

PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN, *Incipit Galicia. Introduzioni, presentazioni, prefazioni, preamboli, discorsi inaugurali e portici a Santiago, Il Cammino e Temi galeghi (1971-2005)*, Centro Italiano di Studi Compostellani – Edizioni Compostellane, Perugia – Pomigliano d’Arco 2006, 288 pp.

P R E S E N T A Z I O N E

Il libro che si presenta nasce dall’iniziativa di un gruppo di amici e discepoli del Prof. Paolo Caucci von Saucken e raccoglie un diorama di sue introduzioni, presentazioni, prologhi e portici che si riferiscono a Santiago de Compostela, al Cammino di Santiago e alla cultura galega.

Ci è parso un buon modo per rendergli un giusto omaggio in occasione dei 25 anni di attività del *Centro Italiano di Studi Compostellani* (1982-2007). Allo stesso tempo ci è sembrato un buon motivo per riunire una serie di documenti che hanno segnato, oltre che la sua personale vicenda accademica, di ricerca e di promozione della cultura compostellana, anche un periodo cruciale per la rinascita, in tutti i campi, dell’interesse per Santiago de Compostela e i suoi pellegrinaggi.

Il Prof. Paolo Caucci von Saucken è conosciuto in Italia e all’estero e il suo impegno nel mondo compostellano sarebbe facilmente deducibile dai documenti che si riproducono e che illustrano un’attività spesso di grande rilievo internazionale: ma, ovviamente, non è tutto qui. È innanzitutto un professore universitario impegnato nella sua carriera e convinto della funzione dell’insegnamento, della ricerca scientifica e della sua divulgazione. Questo lo ha portato spesso fuori dalla sua cattedra allo scopo di promuovere centri di studio, iniziative culturali, incontri tra specialisti, senza trascurare la promozione del pellegrinaggio a Santiago nei suoi aspetti pratici ed attuali. Un’attività a tutto tondo che ne ha fatto un punto di riferimento per ricercatori, specialisti, colleghi, studenti, e in genere per chi si occupa della materia compostellana. Anche se, soltanto per cenni, riteniamo doveroso far precedere que-

sta raccolta da un suo breve profilo che verrà integrato e concluso al termine del libro dalla post-fazione del Prof. Robert Plötz, che con lui ha condiviso i momenti più significativi della nuova fioritura della cultura compostellana.

L'*Incipit* personale del Prof. Caucci con Santiago de Compostela avvenne nel 1968 quando vi giunse, ai primi di ottobre, per farsi carico del Lettorato di lingua italiana di quella Università. Era laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze e stava per laurearsi, nello stesso Ateneo, in Lettere Moderne. La permanenza in Spagna era anche determinata dalla necessità di svolgere ricerche per la sua tesi di laurea sulla *Materia di Bretagna nelle lettere ispaniche*. Ma, oltre *Lanzarote*, *Tristán* e il *Baladro del Sabio Merlin*, incontrò "l'apostolo Giacomo", la sua arte, la sua letteratura, la sua cultura e l'eco che ancora si ascoltava lungo i cammini che solcavano l'Europa. Ebbe così inizio una serie di studi che continua tuttora con grande impegno. Il suo primo libro sulle *Peregrinaciones italianas a Santiago* viene pubblicato, infatti, a Compostella nel 1971; l'ultimo, che conclude una lunga ricerca sulla letteratura odeporea, è apparso nel 2006.

Tornato in Italia inizia la sua carriera universitaria, nell'ottobre del 1970, presso l'Università di Perugia nell'ambito della cattedra di *Lingua e letteratura spagnola*; continuerà, poi, in quella di *Storia della cultura ispanica*, materia per la quale avrà sempre una speciale predilezione, e in quella di *Letteratura spagnola*, seguendo tutti i gradi accademici: Assistente incaricato, Assistente ordinario, Professore stabilizzato, Professore associato e Professore di prima fascia.

Negli anni Settanta le sue ricerche seguono, oltre il filone compostellano, interessi specifici nel campo della letteratura spagnola, occupandosi particolarmente dell'opera di Antonio Machado e di Federico García Lorca. Studi sul *romancero* e sulla *Materia di Bretagna* nelle lettere ispaniche porteranno a pubblicazioni utilizzate principalmente nel campo dei corsi monografici. Destinate a studenti di lingua spagnola sono le sei "unidades didácticas" elaborate per i corsi presso la *Universidad Nacional a Distancia* di Madrid nel periodo (anno accademico 1974) in cui si è fatto carico dell'insegnamento dell'italiano per studenti spagnoli presso quella Università.

I mai interrotti contatti con la Galizia l'hanno spinto a fondare, già nel 1976, un *Seminario di Cultura Galega* presso la Facoltà di Magistero. Ne seguirà un filone specifico di ricerche che si concretizzerà in

convegni, corsi universitari, conferenze, in una collana di studi giunta all'ottavo titolo, e in una convenzione nel 1993 con la *Xunta de Galicia* che porterà alla creazione del *Centro de Estudios Galegos* dell'Università di Perugia.

Nel 1982, al fine di coordinare gli studi sulla tematica compostellana e per riunire l'ambiente disperso degli studiosi che se ne occupavano, fonderà il *Centro Italiano di Studi Compostellani*, anch'esso all'interno dell'Università di Perugia. I risultati delle ricerche verranno pubblicati nella collana del Centro, giunta al dodicesimo volume, nella rivista "Compostella" (ventotto numeri), o negli Atti dei numerosi convegni che in questi venticinque anni si sono svolti in tutta Europa.

Dal 1992 è presidente del *Comité internacional de expertos del Camino de Santiago* che riunisce i principali specialisti europei della materia. Tra le molteplici attività del *Comité*, la promozione di numerosi convegni scientifici internazionali, importanti esposizioni e la pubblicazione di oltre cinquanta volumi.

Dal 1995 svolge corsi sui pellegrinaggi medievali presso la Pontificia Università Lateranense di Roma. È membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca istituito presso l'Università di Lecce su *Storia della Società, della Cultura e dei Pellegrinaggi nel Medioevo euro-mediterraneo*, così come di numerose istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali.

Per i suoi meriti, per le sue capacità organizzative e per il suo impegno è stato spesso chiamato a presiedere e dirigere centri di studio, o istituzioni impegnate nel campo della ricerca o della promozione della rinnovata civiltà dei pellegrinaggi. Oltre ad essere Presidente del *Centro Italiano di Studi Compostellani*, del Comitato scientifico della rivista «Compostella» e del *Comité internacional de expertos*, lo è anche della Fondazione *Santo Milagro del Cebreiro* (Lugo, Spagna) e del *Centro di Studi Melitensi* del Sovrano Militare Ordine di Malta (Maggione-Perugia) che ha prodotto una collana di studi giunta al nono titolo. È Rettore della *Confraternita di San Jacopo di Compostella* che si occupa del pellegrinaggio nella sua realtà attuale. È, altresì, membro di numerosi comitati nazionali ed internazionali che hanno come oggetto lo studio e la promozione degli itinerari medievali di pellegrinaggio. In tale ambito ha fatto parte del comitato internazionale che ha dato forma, per incarico del *Consiglio d'Europa*, al primo *Itinerario culturale europeo*, relativo all'insieme degli itinerari per Santiago de Composte-

la ed alla *Declaration de Saint-Jacques* (Strasbourg - Santiago de Compostela 1987).

È stato membro della *Junta Central* istituita dall'Arcivescovo di Santiago per la preparazione dell'*Anno Santo Compostellano* del 1999, nonché Presidente del *Comitato tecnico-scientifico* istituito dalla Provincia di Lucca per lo studio e promozione della *via Francigena*.

È autore di molteplici libri e saggi sul pellegrinaggio a Santiago de Compostela e sulla *Francigena*, alcuni dei quali tradotti anche in tedesco, francese, spagnolo, fiammingo e greco; i più importanti tra essi sono stati oggetto di numerose edizioni e ristampe.

Ha tenuto numerosissime conferenze nelle principali città europee, da Parigi ad Atene, da Oporto a Turku, da Madrid ad Aquisgrana, da Strasburgo a Malta, oltre che in Messico e, naturalmente, in moltissime città italiane.

È membro d'onore, o corrispondente, di molti centri di studio italiani e stranieri: per le sue attività scientifiche ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali tra cui *La Medalla de oro de la Ciudad de Santiago de Compostela al mérito cultural* e *La Medalla de oro de la Universidad de Santiago de Compostela al mérito científico*.

Le presentazioni che seguono introducono a un libro o a una iniziativa, e sono il frutto di una scelta condotta tra numerose altre: significativo specchio delle molteplici attività e dell'impegno che ha dedicato alla questione.

Il gruppo dei suoi collaboratori più stretti, dei suoi amici e dei suoi discepoli, è lieto di offrire questa raccolta che vuol essere non solo un omaggio allo studioso e alla persona, ma anche una precisa testimonianza documentale di una stagione di estrema importanza per la nuova fioritura della cultura compostellana.

Perugia, 29 Settembre 2006